



IL NOTIZIARIO

Comunità Pastorale "Crocifisso Risorto"

PARROCCHIA SAN GIUSEPPE

Via Torricelli, 23 - 21047 SARONNO

Tel. Parrocchia 02 9603554

Suore cell. 3334106944



Quasi ci siamo. Vogliamo vivere bene questo appuntamento importante, in modo diverso ... non pensando solo al momento di festa (che rimandiamo per ovvi motivi al 1° maggio in occasione di San Giuseppe lavoratore) ma ritrovandoci insieme provando a dare la giusta importanza, un tempo dedicato all'ascolto del soffio di Vita che ci unisce e che silenziosamente crea e ricrea il volto di questa comunità.

È importante che questa ricorrenza diventi anche motivo di **gratitudine** e di **riflessione** sul nostro essere comunità; per questo proponiamo un momento di riflessione guidato, con la lettura della Parola di Dio che potremo riprendere in un confronto a gruppi la **domenica 20 febbraio nel pomeriggio**.

Il brano scelto è quello del **secondo capitolo del libro degli Atti degli Apostoli**:

«Allora coloro che accolsero la parola di Pietro furono battezzati e quel giorno si unirono a loro circa tremila persone. Erano assidui nell'ascoltare l'insegnamento degli apostoli e nell'unione fraterna, nella frazione del pane e nelle preghiere. Un senso di timore era in tutti e prodigi e segni avvenivano per opera degli apostoli. Tutti coloro che erano diventati credenti stavano insieme e tenevano ogni cosa in comune; chi aveva proprietà e sostanze le vendeva e ne faceva parte a tutti, secondo il bisogno di ciascuno. Ogni giorno tutti insieme frequentavano il tempio e spezzavano

il pane a casa prendendo i pasti con letizia e semplicità di cuore, lodando Dio e godendo la (segue)simpatia di tutto il popolo. Intanto il Signore ogni giorno aggiungeva alla comunità quelli che erano salvati».

L'evangelista Luca ci mostra *la chiesa di Gerusalemme*, come l'icona di una fraternità che affascina e che non va mitizzata ma nemmeno minimizzata. Il racconto degli *Atti* ci permette di guardare tra le mura della *domus* dove i primi cristiani si raccolgono come *famiglia di Dio*, cioè della comunione d'amore tra fratelli e sorelle in Cristo. Si può vedere che essi vivono in un modo ben preciso: sono «perseveranti nell'insegnamento degli apostoli e nella comunione, nello spezzare il pane e nelle preghiere» (At 2,42). I cristiani ascoltano assiduamente la *didaché* cioè l'insegnamento apostolico; praticano un'alta qualità di rapporti interpersonali anche attraverso la comunione dei beni spirituali e materiali; fanno memoria del Signore attraverso la "*frazione del pane*", cioè l'Eucaristia, e dialogano con Dio nella *preghiera*. (Dalla catechesi di Papa Francesco sugli Atti degli Apostoli 26.06.2019)

Ciascuno può fermarsi con frutto a meditare la Parola di Dio e il magistero autorevole del Papa. Qui poniamo qualche sottolineatura per aiutare la riflessione e il confronto comune.

1. Luca, autore del libro degli Atti, pone a conclusione del racconto di Pentecoste un quadro ideale della Chiesa, cioè mette in evidenza ciò che la Chiesa vive e come dovrebbe viverlo. Proseguendo nella lettura non mancano esempi di difficoltà e incoerenze anche dentro alla prima comunità cristiana, che però non si arrende e non si scandalizza, ma affronta i problemi che sorgono.

Il desiderio di vivere autenticamente la fede anche come comunità, non può allontanarci dalla realtà e dal paziente **cammino di conversione...** che la fede stessa richiede.

2. Tre pilastri sostengono e sono il solido collante della comunità. Il primo è «l'ascolto degli insegnamenti degli Apostoli», cioè il Nuovo Testamento ed in particolare i Vangeli. È il nostro desiderio di **essere come Gesù**, di mettere in pratica il suo insegnamento, avere i suoi sentimenti, amare come lui ci ha amato che ci rende cristiani, fratelli e sorelle gli uni degli altri. L'insegnamento degli Apostoli continua anche attraverso il Magistero del Papa e dei Vescovi.

3. Il secondo pilastro è la celebrazione della Messa («la frazione del pane»). Questo momento è fondamentale per la vita da cristiani; non si tratta di assolvere un precetto, ma di **sedersi a tavola come famiglia**, facendo **memoria** di ciò che ci **salva** e ci **raduna**: il Signore Risorto e il suo sacrificio sulla croce. Anche il partecipare con la mia comunità parrocchiale ha la sua importanza, pur sapendo che si è famiglia nella Comunità Pastorale e nella Chiesa Universale.

4. Il terzo pilastro che sostiene la comunità è la «comunione dei beni spirituali e materiali», la **carità fraterna** e premurosa. Qui si gioca la veridicità della fede che si trasforma in cura di chi ha bisogno, in premura e cordialità. Oltre al livello personale, la **carità** è da esercitarsi dentro alla **comunione dei credenti**: solo così l'aiuto può essere significativo e raggiungere i molti ambiti: povertà, malattia, sostegno alla vita, educazione dei più piccoli, supporto allo studio, vicinanza agli anziani. L'impegno di ciascuno in questi ambiti è sempre assunto a nome della comunità (parrocchiale e pastorale).

Ci potrebbero essere sicuramente molti altri spunti e molte altre sottolineature... per ora partiamo da qui! Buona riflessione e buon anno sessantesimo della Parrocchia!

(don Alessandro)

CALENDARIO LITURGICO-PASTORALE 6 FEBBRAIO - 12 FEBBRAIO 2022 Liturgia delle Ore I Settimana

6 V DOMENICA dopo l'Epifania

Ez 37, 21-26; Sal 32 (33); Rm 10, 9-13; Mt 8, 5-13

S. Messa ore 8.30

S. Messa ore 10.30

7 Lunedì

Sir 35, 5-13; Sal 115 (116); Mc 7, 14-30

S. Messa ore 8,30

8 Martedì

Sir 28, 13-22; Sal 30 (31); Mc 7, 31-37

S. Messa ore 8,30

9 Mercoledì

Sir 38, 34c - 39, 10; Sal 62 (63); Mc 8, 1-9

S. Messa ore 8,30 in suff. Def. Antonio, Raffaella

e Pietro

10 Giovedì S. Scolastica

Sir 31, 1-11; Sal 51 (52); Mc 8, 10-21

S. Messa ore 8,30

11 Venerdì B.V. Maria di Lourdes

GIORNATA MONDIALE DEL MALATO

Sir 31, 25-31; Sal 103 (104); Mc 8, 22-26

S. Messa ore 8,30

12 Sabato

Es 25, 1. 10-22; Sal 97 (98); Eb 9, 1-10;

Mt 26, 59-64

S. Messa ore 18,00 in suff. Def. Marco Moro

e Umberto Mariani



CONFESSIONI: **SABATO** dalle 16.00
DOMENICA prima delle celebrazioni

**APPUNTAMENTO PER IL 20 FEBBRAIO
PER TUTTA LA COMUNITA' DI SAN GIUSEPPE**
Ore 10.30 S. MESSA SOLENNE presiede Mons. Maurizio Rolla
Ore 17.00 riflessione comunitaria con don Alessandro